

Oggetto: Provvedimenti per i canoni di Impresa di cui alle autorizzazioni per operazioni portuali ex art. 16 l. 84/94 nella circoscrizione di competenza AdSP MTC .

IL PRESIDENTE

VISTA la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 1, del menzionato decreto legislativo n. 169/2016 ha sostituito l'articolo 6 della legge 84/1994 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, quindici Autorità di Sistema Portuale, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO il Decreto n. 41 del 1.02.2021 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA l'ordinanza n. 4 del 3.03.2009 dell'ex A.P. Napoli con la quale era stato determinato l'importo del canone per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere operazioni portuali nel Porto di Napoli; e la delibera dell'ex A.P. di Salerno n. 250 del 12.12.2014 e ss.mm.ii. con la quale era stato determinato l'importo del canone per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere operazioni portuali nel Porto di Salerno ed erano state determinate le quote parte delle spese sostenute per servizi di interesse generale (pulizia aree comuni e illuminazione delle aree portuali) nel Porto di Salerno;

VISTA l'ordinanza n.1/2019 AdSP con la quale è stato approvato il "*Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi portuali di cui all'art.16, L.n.84/94 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia*";

VISTA la delibera di Comitato di gestione n. 40 del 23.07.2021 recante atto di indirizzo per l'avvio di un procedimento di revisione finalizzato ad una omogeneizzazione dei canoni e dei diritti portuali applicati nella circoscrizione di competenza della AdSP MTC - porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia;

VISTO il documento di fattibilità redatto dagli Uffici dell'Adsp e condiviso dal Gruppo di lavoro composto dai componenti dell'Organismo di Partenariato nominati con delibere presidenziali nel quale, partendo da un'analisi della situazione in essere nel sedime portuale, viene delineata una ipotesi di riallineamento tariffario dei diritti portuali e dei canoni di impresa da applicare omogeneamente nei porti di competenza di questa Adsp;

PRESO ATTO che in data 13.12.2021 l'Organismo di Partenariato della risorsa mare ha espresso il proprio *consensus* sull'ipotesi di riallineamento tariffario contenuta nel suddetto documento di fattibilità;

VISTA la delibera di Comitato di Gestione del 13.12.2021 con cui si è espresso parere favorevole sulla ipotesi di riallineamento delle tariffe per diritti portuali e canoni di impresa art. 16 legge 84/94 e ss.mm.ii. da applicare nei porti di competenza di questa Adsp, così come analizzata e descritta nel documento di fattibilità alla stessa allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la delibera di Comitato di gestione del 13.12.2021 che esprime parere favorevole al nuovo regolamento ex art. 68 c.n., in cui la tariffa indicata è comprensiva anche delle spese per servizi di interesse generale;

VISTA la Tabella 1, nella quale vengono richiamate le disposizioni di cui al documento di fattibilità sopra citato,

Il Dirigente UABDMLP
Dott.ssa Mariagrazia Cesaria

Il Dirigente DP Sa -CS
Dott. Giovanni Annunziata

Tenuto conto che il bilancio di previsione anno 2022 di cui alla delibera di Comitato di gestione n 79/2021 e approvato dal Ministero competente, ha margini per assorbire i minori introiti derivanti dall'ipotesi di nuova regolamentazione di cui al documento di fattibilità – allegato per costituirne parte integrante e sostanziale alla delibera di Comitato di gestione del 13.12.2021, limitatamente alle variazioni per canoni di impresa portuale ex art. 16 l. 84/94.

Il Dirigente UBCT
Dott. Dario Leardi

ALLA STREGUA dell'istruttoria curata dal Segretario Generale nei termini previsti dall'articolo 10, comma 4, lett. c) della L. 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

**Il Segretario Generale
Arch. Giuseppe Grimaldi**

DELIBERA

1. Richiamare la premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 2. Disporre che dal 1 Gennaio 2022 i canoni per operazioni portuali ex art. 16 l. 84/94, per tutti i porti della AdSP MTC, sono quelli della allegata Tabella 1. La Quota Fissa della Tabella 1 è aggiornata annualmente con decorrenza dal 1° gennaio 2023 in conformità al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (totale), emanato ai sensi dell'art. 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494.
 3. A decorrere dal 1.1.2022 sono abrogate le disposizioni di cui all'ordinanza n. 4 del 3.03.2009 dell'ex A.P. Napoli e ss.mm.ii. e le disposizioni di cui alla delibera dell'ex A.P. di Salerno n. 250 del 12.12.2014 e ss.mm.ii. limitatamente alle norme sul canone per autorizzazione a svolgere operazioni portuali; alle Imprese portuali del porto di Salerno -ex artt. 16 e 18 l. 84/94, che svolgono operazioni portuali - ed agli Operatori economici iscritti ex art. 68 c.n. - non si applicano, a decorrere dalla annualità 2022, le tariffe TASIG di cui all'art. 27 delibera APS n. 250/2014 e ss.mm.ii. (delibera n. 221/2016 APS), incorporate nei canoni della presente delibera e nelle tariffe della nuova Ordinanza ex art. 68 c.n.
 4. Dare atto che verrà eseguita una verifica della sostenibilità della presente delibera già nel primo anno di applicazione, entro settembre 2022, onde fasare eventuali criticità sulla prospettiva già di breve-medio periodo, sulla base dei dati di traffico e soprattutto sulla portata dell'incremento dei traffici che la riduzione generalizzata dei diritti riuscirà auspicabilmente a determinare, in modo da non creare effetti distorsivi sul bilancio dell'Adsp MTC.
 5. Prevedere che la cauzione per le autorizzazioni ex art. 16 l. 84/94 in fase di primo rilascio/rinnovo dal 1.1.2022 sia commisurata alla Quota fissa della Tabella 1.
 6. La presente deliberazione è trasmessa a Direzione Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Amministrazione Beni del Demanio MarittimoLP, Ufficio Security Safety Ordinanze, Ufficio Coordinamento e Ufficio Bilancio Contabilità ed Tributi; e al R.P.C.T. dell'A.d.S.P. del Mar Tirreno Centrale, per i rispettivi adempimenti di competenza.
- Napoli, 23.12.2021

**IL PRESIDENTE
Avv. Andrea ANNUNZIATA**

TABELLA 1

Calcolo canone per autorizzazione operazioni portuali
porti AdSP MTC (Napoli, Salerno e C. Stabia)

Quota Fissa da corrispondere entro il 30 gennaio.	€ 12.500,00
Quota Variabile (aggiuntiva alla quota fissa) da corrispondere entro il 30 giugno sul Fatturato anno precedente. La Quota Variabile si applica solo ove il Fatturato superi € 1.500.000,00.	<p><i>I canoni variabili per operazioni portuali sono determinati applicando, in aggiunta alla quota fissa, al fatturato dell'impresa autorizzata, i seguenti coefficienti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 0,65% per fatturato fino a € 1.500.000; 2. 0,50% per quota di fatturato superiore a € 1.500.000 e fino a € 5.165.000; 3. 0,25% per quota di fatturato superiore ad € 5.165.000 e fino a € 40.000.000; 4. 0,20% per fatturato superiore a € 40.000.000.

1. Il fatturato inerente l'attività d'impresa dovrà riferirsi a ricavi per movimentazione da nave a piazzale e/o magazzino e viceversa, nonché da nave ad altra modalità di trasporto e viceversa e a deposito in piazzale. Esso viene comunicato, con apposito Atto di notorietà compilato ai sensi del DPR 445/2000, dalle imprese autorizzate entro il mese di maggio dell'anno successivo all'esercizio, per poter effettuare il conguaglio relativo. Al fine di incentivare il ricorso al lavoro temporaneo e nell'alveo delle previsioni dell'articolo 17 comma 15 bis seconda parte, dal fatturato imponibile è possibile dedurre il 5 per cento del costo sostenuto e pagato per chiamate turni alla Impresa ex art. 17 l. 84/94 di competenza dell'anno mediante esibizione delle relative fatture quietanzate. Tale agevolazione potrà essere applicata solo alle Imprese a cui non siano comminate sanzioni per inadempienze nell'applicazione del CCNL porti e nelle tutele previste dalla legge n. 300/70 (Statuto dei lavoratori).
2. Al canone, come sopra determinato (Quota Fissa + Quota Variabile), dovrà applicarsi il seguente criterio correttivo:
 - a) Merci pericolose – ai sensi del IMDG code - trattate, in misura pari allo 0,5% della complessiva merce movimentata, aumento del canone pari allo 0,2%. Il valore sopra indicato viene comunicato, con apposito Atto di notorietà compilato ai sensi del DPR 445/2000, congiuntamente al fatturato di cui al punto 1.
3. La regolamentazione e riparto delle somme necessarie al funzionamento dei Protocolli di sicurezza, per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del sito produttivo (RLSSS) – ai sensi dell'art. 49 dlgs. n. 81/2008 - sarà prevista nei rispettivi provvedimenti di attuazione.
4. Si prevedono, inoltre, le seguenti ipotesi di riduzione, applicabili solo alle Imprese a cui non siano comminate sanzioni per inadempienze nell'applicazione del CCNL porti e nelle tutele previste dalla legge n. 300/70 (Statuto dei lavoratori):
 - 4.a Al canone complessivo annuo, a decorrere dal 2023, può essere riconosciuta una riduzione percentuale – nella misura massima complessiva pari al 10%, previa delibera presidenziale e ferma restando in ogni caso la misura del canone minimo -, a titolo di premialità, qualora l'impresa autorizzata dimostri l'assenza di eventi infortunistici (nell'anno a cui si riferisce il fatturato utilizzato per il calcolo);
 - 4.b Attivazione da parte delle imprese di misure attuative dei piani operativi di intervento per il lavoro portuale di cui all'art.8, co.3/bis della L.n.84/94: riduzione in percentuale pari al 20%.

IL PRESIDENTE
Avv. Andrea ANNUNZIATA